

Pitigliano «capitale» della cultura ebraica

PITIGLIANO — Il cinema ebraico si arrampica sulla città del tufo. «Israele, passato e futuro», è il titolo della terza edizione del «Pitigliano film festival di cinema e cultura ebraica», che sarà ospitato dalla Piccola Gerusalemme, come qualcuno la chiama, e che durerà quattro giorni: da domenica 29 — alle 10 si inaugurerà il festival nella Sala Ildebranda del Palazzo Orsini — fino al primo novembre. Annunciata la partecipazione dell'ambasciatore di Israele in Italia Yehuda Millo. Il Festival è ideato e

diretto da Michela Scmazzon. Superate le incertezze per la situazione internazionale, il festival ha dunque deciso di andare avanti. Verranno presentati lungometraggi sul periodo della cosiddetta normalizzazione dello stato ebraico, con aspetti legati alla quotidianità della vita e cortometraggi rivolti soprattutto a motivi storici. La parte cinematografica sarà affiancata da altri momenti culturali. Il «Premio Mediterraneo», conferito a personalità impegnate nel processo di pace, è stato assegnato quest'anno a Ianik

Cingoli, direttore del Centro italiano per la pace in Medio Oriente. Prima edizione assoluta, invece, per il «Premio festival Cinema» destinato ai cortometraggi di allievi della scuola di cinema e televisione di Gerusalemme «Sam Spiegel». Il comitato d'onore del festival prevede anche la partecipazione del presidente dell'Unione delle comunità ebraiche, Amos Luzzatto, dello scrittore israeliano Abraham Yehoshua e dei registi Francesco Rosi e Gillo Pontecorvo.

Fernando Quatraro

LA NAZIONE

VENERDI'

27 OTTOBRE 2000